



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 295 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 novembre 2023, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali ed alla relativa situazione emergenziale).

OGGETTO: In merito agli eventi meteorologici che hanno recentemente colpito la Toscana.

Il Consiglio regionale

Udita la comunicazione del Presidente della Giunta regionale in merito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno investito la Toscana ed altre regioni italiane, derivati dal passaggio nel nostro paese della tempesta di origine atlantica denominata "Ciaran";

Premesso che l'evento meteorologico sopra citato, definito dagli esperti come "temporale autorigenerante" caratterizzato da precipitazioni intense, venti di notevole intensità e mareggiate prolungate e persistenti su aree specifiche del territorio, rappresenta una tipologia di fenomeno meteo che si sta estendendo lungo la fascia climatica del nostro paese, che vede tra le sue cause principali i cambiamenti climatici globali;

Considerato che il fenomeno, che ha interessato per cinque ore gli stessi territori, spostandosi da sud di Livorno fino a Pontedera, Pistoia, Prato e Campi Bisenzio, sfiorando il Mugello, era stato in parte previsto mediante l'impiego dei modelli meteorologici a disposizione, pur non riuscendo ad anticiparne con precisione la durata, l'intensità e la traiettoria. I venti, diversi dalle previsioni, con raffiche che hanno raggiunto i 90 km/h e persino i 112 km/h presso la foce dell'Arno, hanno visto il temporale insistere sullo stesso territorio per un periodo prolungato, causando una precipitazione di 100 mm in sole tre ore (200 mm in un arco di 12 ore), ad ulteriore conferma che ciò che un tempo poteva essere considerato un evento eccezionale sta diventando, a causa dei cambiamenti climatici, un fenomeno sempre più frequente;

Visti:

- il decreto 2 novembre 2023, n. 182, con il quale il Presidente della Regione Toscana dichiarava lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 3, della legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività), in tutto il territorio regionale;
- l'ordinanza 5 novembre 2023, n. 1037, del Capo della Protezione civile;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 che dichiara, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;
- le ordinanze commissariali 6 novembre 2023, n. 87 e 7 novembre 2023, n. 90, della Regione Toscana.

Considerata la necessità di intervenire in tempi celeri per supportare, anche economicamente, persone e famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni, oltre che per semplificare e accelerare, in via di somma urgenza, le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione per fronteggiare le più urgenti necessità previste dall'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), sulla falsariga delle azioni intraprese a seguito dell'alluvione del maggio 2023 in Emilia Romagna, dal Dipartimento della Protezione civile in accordo con il Commissario straordinario all'emergenza (v. Ocdpc n. 999 del 31 maggio 2023 - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì – Cesena e Rimini);

Evidenziata la necessità di un impegno ulteriore da parte delle istituzioni per accelerare ed ampliare le conoscenze delle buone pratiche e dei comportamenti da tenere in situazioni emergenziali, seguendo i protocolli e le azioni previste nei singoli territori da parte del Piano operativo della Protezione civile toscana, oltre che rendere il più possibile consapevoli i cittadini su indici di rischio che consentano di identificare e quantificare le tipologie di rischio naturale (idrogeologico, sismico, incendi boschivi) ed antropico (industriale, incidenti stradali) presenti sul territorio in cui si risiede, studia o lavora;

Tutto quanto sopra visto e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

- 1) a sollecitare l'inclusione delle province di Massa Carrara e Lucca tra i territori colpiti dagli eventi meteorologici del 2-3 novembre 2023;
- 2) ad intervenire celermente sulle segnalazioni riguardanti i rischi sanitari della gestione dei rifiuti e dei fanghi, velocizzando la rimozione con tutti gli strumenti a disposizione e monitorando il rischio di speculazioni o illegalità di qualunque genere;
- 3) a farsi promotore presso il Governo affinché, al termine della fase emergenziale, sia individuata con tempestività come Commissaria/o straordinaria/o alla ricostruzione sul territorio, una figura con adeguata conoscenza del territorio toscano, oltre che in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa, sostenendo altresì l'opportunità di stabilire la sede operativa della struttura in supporto al Commissario all'interno del territorio regionale, ai fini di una maggiore prossimità con le aree oggetto degli interventi;
- 4) a farsi promotore presso il Governo nazionale di un'apposita ordinanza del Dipartimento della Protezione civile affinché si possa prevedere per i cittadini colpiti dagli eventi meteorologici un primo stanziamento economico, fino ad euro 5 mila, per le misure previste dall'articolo 25, comma 2, lettera c), del d.lgs. 1/2018, in analogia a quanto già previsto per la Regione Emilia Romagna;
- 5) a sostenere, promuovere ed incentivare, anche con stanziamenti finanziari regionali da valutarsi in legge di bilancio, l'interazione, il coordinamento e la condivisione di risorse umane e strumentali attualmente esistenti tra enti locali, di concerto con l'ANCI e l'UPI, allo scopo di massimizzare ed ottimizzare il reciproco supporto in occasione di eventi straordinari, provvedendo, se necessario, ad aggiornare l'articolato della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali), in merito alle funzioni di protezione civile;
- 6) a promuovere e sollecitare ulteriormente, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, l'ANCI e l'UPI per le rispettive competenze, la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche e dei comportamenti atti a prevenire o ridurre le conseguenze relative ai rischi legati ad eventi catastrofici o comunque emergenziali (alluvioni, terremoti, maremoti, ecc.) presso tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e gli enti pubblici della Regione, con particolare attenzione ai nosocomi, case di cura, RSA e RSD;
- 7) a sostenere la sensibilizzazione e la diffusione della cultura di protezione civile, nonché i buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza, tra tutti i cittadini, mettendo a disposizione degli stessi appositi moduli di auto-educazione, fruibili mediante la piattaforma regionale di web learning della Regione Toscana denominata TRIO, la cui offerta formativa dovrà essere pertanto opportunamente ampliata allo scopo con contenuti appositi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo